

“A. C. VERONA”

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI

AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2025

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *“Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39”* e nella sezione B) la *“Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”*.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Automobile Club Verona, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione del Presidente.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Il Presidente dell'Automobile Club Verona è responsabile per la predisposizione della sua Relazione del Presidente dell'Automobile Club Verona al 31/12/2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Automobile Club Verona al 31/12/2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione del Presidente è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Automobile Club Verona al 31/12/2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dei Revisori degli Enti pubblici emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio Direttivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Direttore dell'Ente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e dalla sua controllata e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo chiesto informazioni al revisore unico della società controllata Aci Gest srl e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'anno 2025 il Collegio ha rilasciato i seguenti pareri:

Relazione sul Bilancio d'Esercizio 2024.

Relazione sul Budget annuale 2026, reso ai sensi del regolamento di Amministrazione e contabilità in data 14/10/2025.

Relazione al primo provvedimento di rimodulazione al Budget 2025 in data 03/12/2025.

BILANCIO 2025

STATO PATRIMONIALE

Attivo	esercizio 2025	esercizio 2024
Immobilizzazioni	4.751.551	4.129.479
Attivo circolante	439.672	414.028
Ratei e Risconti	536.208	464.305
TOTALE ATTIVO	5.727.431	5.007.812

Passivo	esercizio 2025	esercizio 2024
Patrimonio Netto	329.994	315.289
Fondo per rischi ed oneri	425.754	429.411
TFR di lavoro subordinato	4.620	2.609
Debiti	4.472.482	3.751.320
Ratei e Risconti	494.581	509.183
TOTALE PASSIVO	5.727.431	5.007.812

CONTO ECONOMICO	esercizio 2025	esercizio 2024
Valore della produzione	2.290.396	3.036.183
Costi della produzione	-2.220.687	-2.656.403
Differenza	69.709	379.780
Proventi e oneri finanziari	-40.183	-53.993
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Risultato prima delle imposte	29.526	325.787
Imposte sul reddito	-14.819	-19.360
Utile dell'esercizio	14.707	306.427

I principali dati del bilancio in esame risultano:

- 1) risultato economico positivo di Euro 14.707;
- 2) totale attività Euro 5.727.431;
- 3) totale per sole passività Euro 5.397.437;
- 4) avanzo patrimoniale Euro 329.994;
- 5) un saldo attivo della consistenza di cassa per Euro 73.237 contro un saldo al 31/12/2024 di Euro 51.949.

Le poste di Bilancio corrispondono alle risultanze contabili.

GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI

Nella tabella che segue, sono evidenziati, per tale comparto i valori previsti a Budget iniziale, opportunamente rettificati dalle rimodulazioni già approvate nel corso dell'anno.

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2025	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>					
Software - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>				96.168	96.168
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				96.168	96.168
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	650.000		650.000	549.791	-100.209
Immobili - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	20.000	70.000	90.000	54.917	-35.083
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	670.000	70.000	740.000	604.708	-135.292
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>					
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>					
Titoli - <i>investimenti</i>					
Titoli - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	670.000	70.000	740.000	700.876	-39.124

GESTIONE ECONOMICA DELL'ESERCIZIO

Nella tabella che segue, sono evidenziate le principali voci del conto economico, i valori di questo previsti nel budget, sia iniziale che assestato con le opportune rimodulazioni, già approvate o/ed intervenute successivamente nel corso dell'anno, e i valori definitivi del conto economico con i relativi scostamenti dal Budget assestato.

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Variazioni approvate	Bdg assestato finale	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.500.000	286.660	1.786.660	1.735.384	-51.276
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0	0	0	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	537.327	-19.885	517.442	555.012	37.570
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.037.327	266.775	2.304.102	2.290.396	-13.706
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.000	0	3.000	1.204	-1.796
7) Spese per prestazioni di servizi	1.017.830	112.320	1.130.150	1.157.725	27.575
8) Spese per godimento di beni di terzi	138.000	-8.500	129.500	134.449	4.949
9) Costi del personale	36.100	8.500	44.600	43.447	-1.153
10) Ammortamenti e svalutazioni	82.200	-3.030	79.170	76.034	-3.136
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	100	0	100	200	100
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	694.707	152.800	847.507	807.628	-39.879
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.971.937	262.090	2.234.027	2.220.687	-13.341
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A- B)	65.390	4.685	70.075	69.709	-365
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0
16) Altri proventi finanziari	0	0	0	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari:	35.000	7.600	42.600	40.183	-2.417
17)- bis Utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-35.000	-7.600	-42.600	-40.183	2.417
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0	0	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	30.390	-2.915	27.475	29.526	2.052
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	24.000	0	24.000	14.819	-9.181
UTILE/ PERDITA DELL'ESERCIZIO	6.390	-2.915	3.475	14.707	11.233

Il Collegio dei Revisori in merito alle variazioni intervenute, considerate le motivazioni inserite nella Relazione del Presidente e nella Nota Integrativa allegate al bilancio, esprime parere favorevole alla loro approvazione.

OSSERVAZIONI

Per quanto riguarda il Bilancio consuntivo 2025 e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria rappresentata, i Revisori:

- attestano che i valori sono stati correttamente esposti sotto il profilo formale e corrispondono alle scritture contabili;
- evidenziano che la gestione economica di competenza è sostanzialmente in equilibrio, sia a livello della differenza positiva tra valore e costi della produzione, (Euro + 69.709), sia a livello finale di risultato netto di esercizio, (Euro + 14.707) e ciò con risultati positivi come i valori del bilancio dell'esercizio precedente (rispettivamente Euro 379.780 e Euro 306.427).

È stato predisposto, ai sensi dell'art. 19, comma 1 e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, il rapporto sui risultati in conformità alle linee guida del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012 ed inserito nella Nota Integrativa con il Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio”.

Nella stessa nota è stato redatto un prospetto in cui viene evidenziata la finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte per missioni e progetti ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012.

Il risultato positivo dell'esercizio 2025 è il risultato di una continua attività, da noi sempre sollecitata, per individuare e gestire al meglio, nei vari comparti di attività, i corrispondenti centri di costo. Questo controllo di gestione, dopo i primi anni di avviamento, si è dimostrato sempre più agevole ed efficace.

Ribadiamo, come facciamo sempre nel corso dell'esercizio, che la gestione di un ente a carattere pubblico, richiede assoluto rigore nella direzione e nell'utilizzo coerente ed economico delle risorse disponibili. Di conseguenza i parametri economici, patrimoniali e finanziari non devono essere rispettati solo per una mera necessità dovuta a disposizioni volute e imposte dall'Ente nazionale, ma con l'animo e la propensione indirizzata da una corretta gestione imprenditoriale.

Così come già espresso in altre occasioni il lavoro compiuto in questo ente, così come per tutti gli organismi che tendono all'equilibrio economico, dovendo sottostare per la buona parte della propria attività alle leggi di mercato, così come già espresso dove l'ente come il nostro opera con personalità giuridica di diritto privato, necessita di un continuo monitoraggio e di uno slancio evolutivo in termini di efficienza ed economicità che possono essere assicurate solo dal costante impegno non solo al mantenimento ma, per quanto possibile, al miglioramento delle politiche gestionali.

Il Collegio dei Revisori evidenzia che il raffronto del valore della produzione, tra gli ultimi due esercizi, vede una forte contrazione del 24,56 %, dato dalla presenza di una importante posta straordinaria di € 1.095.000 per la vendita di un immobile registrata nel 2024 (al netto della componente straordinaria 2024 il risultato sarebbe un + 17,99%). Discorso simile vale anche per i costi della produzione (- 16,40%) che, anche in questo caso, depurato dell'effetto della posta straordinaria 2024, si attesta su un + 19,83%.

Con riferimento all'esposizione complessiva verso gli istituti di credito rileviamo che nel corso del 2025 sono stati richiesti due mutui per l'acquisto di due appartamenti per un valore complessivo di € 950.000 mentre il saldo del conto corrente ordinario, di segno positivo, vede un miglioramento del suo saldo per circa € 16.453.

I Revisori a consuntivo, tenuto conto dell'ancora contenuto equilibrio economico dell'ente, rinnovano le raccomandazioni per un monitoraggio costante affinché l'evoluzione della gestione sia orientata a criteri di efficienza anche questo perché tutte le attività dell'Ente, soprattutto quelle commerciali, sono in continua evoluzione e in un mercato altamente concorrenziale.

Il budget approvato per l'esercizio 2026 prevede un risultato reddituale in linea con il 2025 e un sostanziale mantenimento del valore della produzione e questo lascia sperare che la gestione, nel corso del corrente esercizio, possa riproporsi con risultati in linea rispetto all'esercizio 2025 oggi a commento.

Con riferimento ai risparmi sui consumi intermedi, il Collegio attesta che il Bilancio 2025 è stato predisposto in conformità al "regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'AC VR" approvato il 19/12/2022 ed emanato nel rispetto dell'art. 2, comma 2 e 2 bis del D.L. n. 101 del 31 agosto 2013, convertito con modifiche dalla Legge n.125 del 30 settembre 2013 e vigente sino al 31/12/2022.

Inoltre, a norma dell'art. 41 del D.L. 02.04.2014 n.66 il Collegio dichiara che l'indicatore di tempestività dei pagamenti dei fornitori dell'Automobile Club Verona per acquisti di beni, servizi e forniture di carattere commerciale è stato pubblicato sul sito web www.salerno.aci.it nei tempi e nei modi prescritti dagli artt. 9 e 10 del DPCM del 22.09.2014 e del d. lgs n. 33 del 14.03.2013 e poiché l'Ente non ha registrato tempi medi nei pagamenti superiori a 30 giorni non è soggetto alle sanzioni previste dall'art. 41 comma 2 del predetto DL 66/2014, né al momento si rende necessaria l'adozione di ulteriori misure organizzative intese a ridurre tali tempi medi di pagamento. Nello specifico, come indicato nella "Relazione sull'attestazione delle transazioni commerciali effettuate oltre la scadenza", si dà evidenza che il tempo medio di pagamento è stato di 15,82 giorni ponderati di anticipo rispetto al termine di scadenza.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

- il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo le attuali recenti normative;
- il Conto Consuntivo di Cassa, risulta allegato e redatto in coerenza alle risultanze del rendiconto finanziario corrispondente alle variazioni di liquidità rispetto all'esercizio precedente.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dal Consiglio Direttivo.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta in Nota Integrativa.

Verona, 25 marzo 2026

Il Collegio dei Revisori:

Fto Paolo Domenico Chignola

F.to Michele Cappai

F.to Sabrina Corona